

LO STESSO VENTO DI VALERIO AIOLLI. UN LIBRO CHE SOFFIA DELICATAMENTE



Raffaella Cesaretti

0 1 Views 0

POSTED ON 14 DICEMBRE 2016

0
SHARES

Share On Facebook

Tweet It

Una folata di vento che arriva piano, poi diventa più intensa e stordisce anche un po'. Fa un giro in circolo e se ne va. Smette di soffiare e tutto torna come prima.

Questa è la sensazione che si ha leggendo *Lo stesso vento* di Valerio Aioli, edito da Volland.

Sarà il titolo, ma questo romanzo, in sole 150 pagine, arriva, ci stordisce un po' e se ne va via.

Proprio come il vento.

LO STESSO VENTO – TRAMA

La storia è quella di **Fausto**, operaio in pensione che passeggia nel centro della sua città, **Firenze**, ma che a un certo punto ha un capogiro e si ritrova seduto, circondato da persone, all'interno di quella che poi capirà essere un'esposizione di quadri, una mostra personale di un giovane pittore.

Nel lasso di tempo che dura il malore di Fausto, l'autore ci racconta la sua vita con **vari flashback**, per poi tornare al presente e chiudere il cerchio, come un giro di vento.

E allora vediamo il giovane Fausto che corteggia e sposa **Adriana**, subito dopo la guerra.

Poi conosciamo **Vittorio**, loro figlio, che ama Francesca nel bel mezzo di quel periodo rivoluzionario che è stato il '68.

Peppe e Bianca invece li incontriamo nel 1981 e infine Guido e Andrea, nel 1989.

È tentata di chiedergli "Ti peso?"

ma è troppo bello godere di quel contatto pelle su pelle

e anche di quel sottile velo di sudore comune
che si è formato tra il collo di lei e il braccio di lui.

Valerio Aioli, *Lo stesso vento*

©RoarMagazine

Sì perché è un libro che viene "diviso" in coppie e in epoche; ogni coppia raccontata dal suo amore e calata in un preciso periodo o evento storico: il dopoguerra, il '68, l'incidente di Vermicino, la caduta del muro di Berlino.

A fare da cornice l'anno 1999 (e il suo millennium bug).
In comune tutte queste coppie hanno il vento, o meglio un ventilatore.

Proprio quello che Fausto regalò ad Adriana quando erano fidanzati.

L'oggetto attraversa indenne tutte le epoche di questa storia essendo prima semplicemente oggetto che passa di mano in mano e poi rappresentando il punto centrale e di svolta del romanzo.

Questo ventilatore, all'inizio regalo inusuale e indesiderato, si carica di significato durante gli anni fino ad arrivare a essere motore scatenante di una vera e propria epifania.

Quella di **Guido**, il pittore alla cui mostra si ritrova Fausto, ormai vecchio.
In modo asciutto e delicatissimo, leggero ma carico di emozioni, Aioli ci racconta le storie d'amore di quattro coppie dandocene però giusto uno scorcio, sfiorando le loro vite come passandogli accanto.

Come farebbe una folata di vento.